

Corriere della Sera

26. 3. 28

Musica ungherese all'Augusteo

Roma, 26 marzo, matt.

All'Augusteo ieri il maestro ungherese Anton Fleischer, davanti a un folto pubblico, ha diretto un concerto composto tutto di musica ungherese, per buona parte mai eseguita all'Augusteo. Un grande successo ha riportato una rapsodia di Liszt, di cui il Fleischer ha offerto un'esecuzione oltremodo colorita. Assai ammirata anche una *suite* di Bela Bartok.

Il concerto comprendeva anche l'*ouverture* dell'opera « Hunyady-Laszlo », di Francesco Erkel, una *suite* di Ernest Von Dohnanyi, ispirata a temi di canti popolari campagnuoli ungheresi, che ha avuto un grande successo. Con una certa freddezza invece sono stati accolti due brevi poemi di Nicola Radnay.

Il concerto si è chiuso con l'esecuzione della brillante marcia ungherese della *Dannazione di Faust*, di Berlioz. Il Fleischer e gli esecutori sono stati alla fine entusiasticamente applauditi.